

Cagliari, 20 Febbraio 2021

**Alle alunne e agli alunni**  
**Alle famiglie**  
**Al personale docente e ATA**  
**Sito Web – Registro Elettronico**

**Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Scuola - Sciopero SISA del 1 marzo 2021 per tutto il personale docente con esclusione del personale ATA**

In riferimento allo sciopero indetto dai sindacati indicati in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

**a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO**

lo sciopero si svolgerà il giorno **1 marzo 2021** per l'intera giornata e interesserà il personale docente di ruolo e precario, in Italia e all'Estero, con esclusione del personale ATA di ruolo e precario;

**b) MOTIVAZIONI**

**- si riporta la nota del 9/02/2021 della SISA riguardante le motivazioni dello sciopero:**

"Nel 2011 il nostro sindacato ha contribuito, manifestando e scendendo in piazza, alla caduta del governo Berlusconi. Prima ancora che si insediassero il governo di Mario Monti, abbiamo espresso attraverso tutti i mezzi di informazione la nostra avversione a un governo che si sarebbe rivelato, come poi è stato, di macelleria sociale. Per chi se lo fosse dimenticato, il SISA, da solo, ha indetto uno sciopero di 48 ore contro la legge Fornero sulle pensioni, poi abbiamo proclamato nell'estate 2012 lo stato d'agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e dei vincoli di bilancio europei nella Costituzione italiana. Due anni prima, il 1° marzo 2010, siamo stati il solo sindacato a indire l'intera giornata di sciopero a sostegno dei migranti e contro ogni razzismo. Da sempre abbiamo espresso la necessità di politiche sociali per tutti gli italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute e lavoro e al contempo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America Latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticano il furto delle materie prime energetiche e alimentari di quei continenti. Abbiamo chiesto da oltre dieci anni il premio Nobel per la Pace per i popoli Rom e Sinti, i soli a non aver mai combattuto una guerra e abbiamo difeso il loro diritto alla scolarizzazione in Italia. Sulla base di queste premesse, riteniamo che le politiche di stampo liberista avanzate dal costituente governo di Mario Draghi, per altro deciso a disconoscere la DAD realizzata con enormi sacrifici di docenti e studenti, prolungando arbitrariamente le lezioni al 30 giugno, siano in totale contrasto con un progetto sociale, culturale e politico che, a partire dalla scuola sia coerente con la Costituzione nata dalla Resistenza, che invita all'inclusione sociale. Le politiche di rigore, tese a colpire lavoratori, disoccupati, pensionati, il ridimensionamento del reddito di cittadinanza, i tagli contro il pubblico impiego in generale e la scuola in particolare, al netto dei proclami sulle assunzioni dei precari, sono e saranno sempre respinti dalla nostra organizzazione sindacale. Il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civilizzazione. Per queste ragioni promuoviamo una giornata di sciopero, con la certezza che nell'11° anniversario della mobilitazione del 2010 il popolo italiano possa rinnovare il suo impegno per una nazione e un mondo non schiacciati dalla violenza dell'interesse di pochi, ma costruiti nel solco dei valori universali di fratellanza della comunità umana. Il SISA resta impegnato nella costruzione di una scuola aperta e partecipata, in cui, come diceva don Milani, non si facciano parti eguali tra diseguali, perché peggiorando le condizioni dei lavoratori si peggiorano le condizioni di apprendimento degli studenti. Il SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Solo coinvolgendo gli studenti nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi e non oggetto di una mera trasmissione dei saperi, vi è la possibilità di un radicale rinnovamento positivo della scuola italiana, nel solco della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza antifascista e fondata sul lavoro, una Costituzione che ritiene inviolabili i diritti di ogni essere umano, senza discriminazioni e per la piena integrazione delle seconde generazioni di immigrati e di quanti, vincendo enormi difficoltà, raggiungono l'Europa in cerca di pace e lavoro."

Scioperi precedenti:

a.s.	Data	Tipo di sciopero	Solo	Con altre sigle	% adesione nazionale	N° adesione scuola	% rappresentatività a livello nazionale	% voti nella scuola per le elezioni RSU
2019/20	15 marzo	-	SI	NO	1,28%	4 unità	0,01%	-

**c) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE**

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica non sono presenti servizi indispensabili da garantire. Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che **non è possibile fare previsioni sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.**

Pertanto, si informano le SS.LL. che, in tale giorno non sarà assicurato il regolare svolgimento delle lezioni; le classi potrebbero entrare in ritardo o uscire in anticipo rispetto al normale orario giornaliero, senza altra comunicazione da parte della scuola. Si ringrazia anticipatamente per la fattiva collaborazione.

La Dirigente Scolastica  
 Prof.ssa Nicoletta Rossi  
 (Firma autografa sostituita a mezzo stampaa  
 sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)

